

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



Highlights



RICAVI
334,5 mln€
(300,4 mln € nel 2023)



334
PERSONE
(304 nel 2023)



GOLD MEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO LORDO
67,5 mln€
(79,7 mln € nel 2023)



2,6 miliardi
PEZZI/ANNO DICAFFÈ
PORZIONATO



97% processo
75% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
36,9 mln€
(48,0 mln € nel 2023)



1°
LEADER IN ITALIA
NEL MONOPORZIONATO
IN CIALDA



~6.800
ORE DI FORMAZIONE
(+43% pro capite vs. 2023)

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership in Italia nel comparto del caffè monoporzionato.



Portare l'eccellenza, il gusto e la qualità del caffè Napoletano nel mondo.



Rendere pienamente sostenibile l'esperienza del caffè monoporzionato.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1999 come piccola torrefazione ispirata alla tradizione secolare del caffè napoletano, Caffè Borbone è rapidamente diventata uno dei principali produttori italiani di caffè monoporzionato. La crescita dell'azienda è stata alimentata dalla qualità di un prodotto in continua evoluzione, capace di attrarre e fidelizzare diverse tipologie di consumatori alla ricerca di un gusto autentico. Nel corso degli anni, Caffè Borbone ha saputo creare un brand amato e riconosciuto, espandendosi progressivamente grazie a una presenza capillare su tutti i principali canali di distribuzione. Oggi, l'azienda è leader di mercato in Italia nel settore delle cialde compostabili e seconda nel segmento delle capsule compatibili. Ha inoltre avviato un percorso di internazionalizzazione, inizialmente in Europa e successivamente negli Stati Uniti.

La sede dell'azienda si trova a Caivano, in provincia di Napoli, dove è situato anche lo storico stabilimento produttivo, che si estende su una superficie di oltre 50.000 mq, impiega oltre 300 dipendenti ed è alimentato da energia 100% rinnovabile. Ogni anno, qui vengono lavorate oltre 30.000 tonnellate di caffè, coniugando la tradizione con la ricerca di nuovi sapori per soddisfare l'evoluzione delle abitudini di consumo. Il risultato è una gamma di prodotti di alta qualità e formati adatti a ogni gusto e utilizzo, compatibili con tutti i principali sistemi di erogazione in commercio.

Per Caffè Borbone, aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è una scelta strategica: caffè eccellente, prodotto perseguendo obiettivi di responsabilità sociale globali e locali, sia attraverso iniziative di presidio della filiera di origine del caffè, sia grazie a un'ampia offerta di prodotti e packaging compostabili o riciclabili. L'azienda è inoltre fortemente impegnata nella promozione del territorio e dei valori culturali e artistici italiani, attraverso importanti partnership, come quelle con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

RECENTI SVILUPPI

Il Gruppo Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Caffè Borbone nel 2018, con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il pieno potenziale. Questo ha comportato l'intensificazione della penetrazione in tutti i canali del mercato italiano, l'avvio del percorso di internazionalizzazione e lo sviluppo della gamma di prodotti, consolidando ulteriormente la forza del brand. Il fatturato è più che triplicato, passando dai 93 milioni del 2017 ai 300 milioni del 2023, e il personale è aumentato significativamente a oltre 300 dipendenti.

Un elemento cruciale nel percorso di sviluppo è stato il piano di rafforzamento manageriale della società. Negli anni, molti esperti professionisti sono entrati a far parte del team, integrando e completando le prime linee manageriali. La forte crescita dei risultati è stata perseguita grazie allo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata e dei canali di vendita online, potenziando al contempo l'organizzazione dedicata al canale professional (coffee specialist). Caffè Borbone ha inoltre acquisito il proprio distributore americano, costituendo la newco Caffè Borbone America Corp, che opera direttamente sul mercato statunitense dal 2023, e ha attivato canali di distribuzione in alcuni selezionati mercati europei, con un fatturato estero in forte crescita.

Dall'ingresso di Italmobiliare, sono stati investiti oltre 70 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aumentare la capacità produttiva, l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza dell'impianto produttivo. A Caivano, le strutture esistenti sono state ampliate e sono stati realizzati ex novo magazzini per il caffè crudo e per il prodotto finito, nuovi silos per il selezionamento e lo scarico automatico del caffè, nuove selezionatrici all'avanguardia in grado di individuare e scartare i chicchi non conformi e due impianti fotovoltaici da 1,5 MW di capacità installata, in grado di produrre circa il 10% del fabbisogno di energia elettrica dell'impianto, che dal 2022 utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Numerose sono state le innovazioni di prodotto sviluppate negli anni, mirate sia all'ampliamento della gamma, sia ad aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta. Caffè Borbone è stato il primo player del settore a introdurre sul mercato la cialda compostabile, smaltibile nell'umido e con incarto riciclabile nella raccolta della carta, che oggi è il prodotto di punta dell'azienda. La gamma prodotti è stata inoltre ampliata con il lancio delle capsule in alluminio compatibili con il sistema Nespresso, di quelle compatibili con Bialetti e Caffitaly, di nuove miscele, di una innovativa linea di prodotti solubili e delle creme caffè.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	334,5	300,4	11,4
Margine operativo lordo	67,5	79,7	(15,3)
% sui ricavi	20,2	26,5	
Ammortamenti	(12,2)	(11,5)	
Risultato operativo	55,3	68,2	(18,9)
% sui ricavi	16,5	22,7	
Proventi ed oneri finanziari	(1,5)	(1,4)	n.s.
Risultato ante imposte	53,8	66,8	(19,4)
% sui ricavi	16,1	22,2	
Imposte dell'esercizio	(16,9)	(18,8)	(10,0)
Utile (perdita) del periodo	36,9	48,0	(23,1)

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffè Borbone American Corp.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023(*)
Flussi per investimenti	13,1	9,7
Free Cash Flow	(36,0)	69,2
Posizione finanziaria netta	(68,9)	17,1
Patrimonio netto totale	374,2	387,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	334	304

(*) I dati 2023 sono stati riesposti per una migliore comparabilità degli stessi.

Nel 2024 Caffè Borbone ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo, implementando numerose azioni propedeutiche alla crescita futura e consolidando la propria posizione di mercato in un contesto reso estremamente sfidante dal continuo incremento del costo della materia prima caffè. In particolare, nel corso dell'anno:

- È stato definito il nuovo piano strategico 2025-2028, volto all'ulteriore consolidamento della leadership nel segmento del caffè monoporzionato in Italia e alla crescita sui mercati internazionali, in particolare Europa e Stati Uniti.
- La struttura organizzativa è stata ulteriormente rafforzata, in particolare con il potenziamento delle divisioni Ricerca e Sviluppo e Trade Marketing e la nomina di un responsabile business development.
- Caffè Borbone ha continuato il proprio percorso ESG aderendo alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ottenendo la Gold Medal nel Sustainability Rating di EcoVadis, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Informazioni generali e sulla governance".
- Prosegue lo sviluppo delle attività di marketing a supporto della crescita del brand. In particolare, si segnala che Caffè Borbone è il secondo marchio per notorietà spontanea in Italia, ha meritato ben tre premi in occasione dei Branded Content & Entertainment Awards 2024 per la campagna di comunicazione sviluppata nell'ambito del programma Stasera C'è Cattelan su Rai 2. L'azienda si è inoltre aggiudicata due premi nell'ambito dei Brands Award 2024, riconoscimenti dedicati ai migliori brand del largo consumo.
- La società ha completato i lavori per la realizzazione del nuovo polo logistico che è entrato in funzione nella seconda parte del 2024.

Caffè Borbone chiude il 2024 con ricavi in aumento a 334,5 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente. Guardando ai volumi, il monoporzionato, prodotto chiave dell'azienda, fa registrare una crescita del 6%. Buona la performance dei grani, che crescono nell'esercizio del 25%, trainati dall'Estero.

A livello di canali, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) registra un incremento del 32% e guida la crescita della società, che registra buone performance anche sul canale digitale – che comprende e-commerce diretto, Amazon e portali specializzati – e sui mercati esteri.

Nel corso dell'esercizio il conto economico della società è stato penalizzato dall'elevato costo del caffè all'origine, in particolare l'incremento di prezzo della qualità Robusta, che si è nuovamente attestato ai massimi storici arrivando a 6 dollari al chilo, comportando sul conto economico incrementi per 44,8 milioni del costo del caffè rispetto all'esercizio precedente. In questo sfidante contesto, la società si dimostra in grado di mantenere una buona marginalità, che si attesta al 20,2% sui ricavi, con margine operativo lordo pari a 67,5 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 55,3 milioni di euro. Le imposte dell'esercizio sono pari a 16,9 milioni di euro (rispetto ai 18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) al netto delle stesse l'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 36,9 milioni di euro.

Gli investimenti sono pari a 13,1 milioni di euro, prevalentemente relativi alla costituzione del nuovo polo logistico.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 68,9 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 50,0 milioni effettuata nel periodo. Neutralizzando, il pagamento dei dividendi, la generazione di cassa¹ è negativa per 36,0 milioni di euro, più che giustificata dall'assorbimento del capitale circolante pari a 53,7 milioni di euro imputabile principalmente alla crescita del valore del magazzino di caffè crudo, dovuta in parte all'incremento dei volumi e dei giorni di copertura per contrastare la crescente complessità del mercato, in parte all'allungamento dei tempi di approvvigionamento e in parte al crescente valore unitario della materia prima stessa.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Permane lo scenario caratterizzato dall'elevata incertezza dovuta al costo del caffè. A livello di marginalità, si registra nelle prime settimane del 2025 un ulteriore incremento del prezzo della Robusta, che ha nuovamente raggiunto i massimi storici. Il management continuerà a monitorare l'evoluzione del costo delle materie prime in generale e del caffè, riservandosi la possibilità di incrementi di listino nel caso si rendesse necessario.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Caffè Borbone e la sua società controllata negli USA, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Massimo Renda	M
Vice Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Marco Schiavon	M
Consigliere	Sara Ciavorella	F
Consigliere	Giuliano Palermo	M
Consigliere	Antonio Sala	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Caffè Borbone in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza, ISO 50001 per l'energia, IFS per la sicurezza alimentare) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2024 Caffè Borbone ha ricevuto la Gold Medal di Ecovadis, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating della sostenibilità. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

[ESRS 2 - Informazioni generali - Governance](#)

[ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore](#)

[ESRS G1 - Condotta delle imprese](#)

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Caffè Borbone mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	785	868	622
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		228,6	302,3	281,9
fornitori nazionali	M€	180,4	221,5	178,7
fornitori esteri		48,2	80,8	103,2
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	79%	73%	63%

Qualifica ambientale e sociale	2022		2023		2024	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	608	100%	72	100%

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono oltre il 60% dello spending complessivo.

Nel 2024 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2024 hanno raggiunto circa il 45% del caffè utilizzato. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026. Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Caffè Borbone. La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione e per il packaging.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia











La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Caffè Borbone e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	4,4	8,0	1,8
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	30	2027	12	14	20

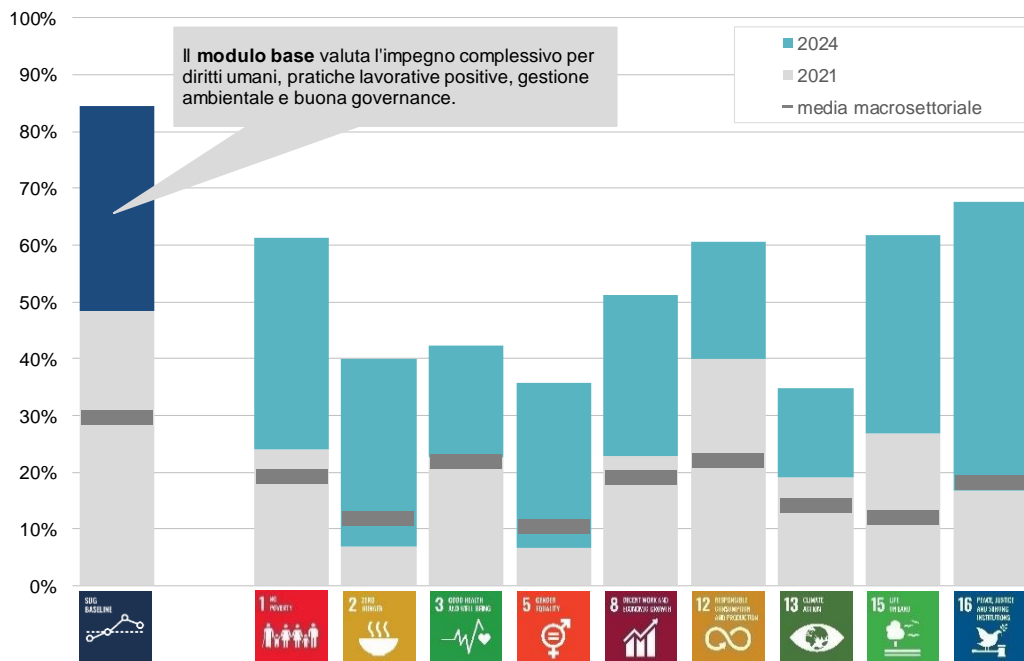
* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Caffè Borbone: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



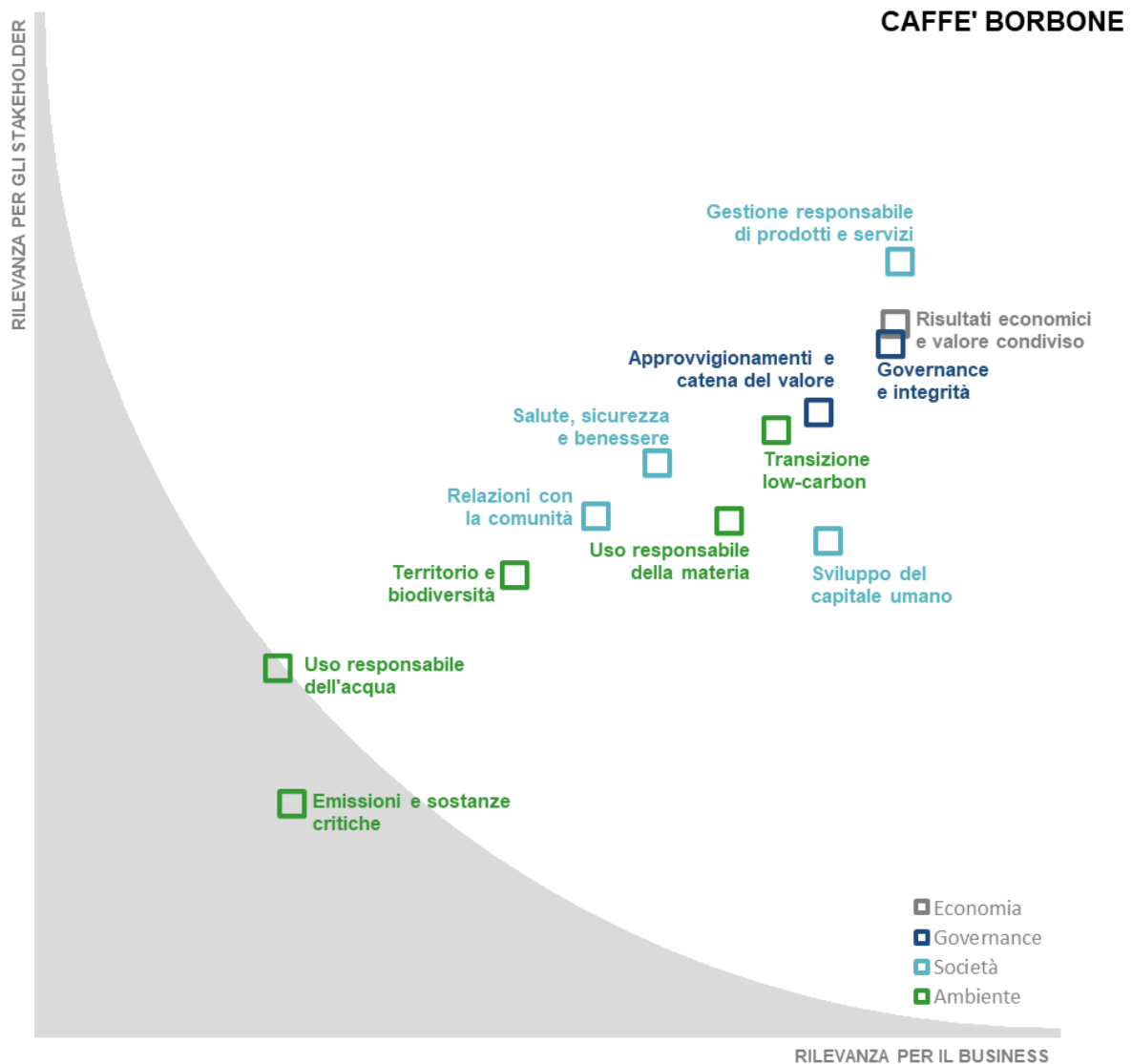
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di origine del caffè.	M <ul style="list-style-type: none"> Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Progressivo aumento dell'acquisto di lotti di caffè certificato. Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali Adozione progressiva di piani di incentivazione Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Relazioni con la comunità	▲ Progetti lungo la catena del valore volti allo sviluppo di competenze e alla promozione di iniziative imprenditoriali di donne e giovani.	B <ul style="list-style-type: none"> Continuazione del progetto Mwanyi e sviluppo di una nuova edizione con obiettivi aggiornati.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Comunicazione di prodotto volta a promuovere le pari opportunità e le pratiche per la corretta gestione del "fine vita" del prodotto.	B <ul style="list-style-type: none"> Allineamento agli standard alimentari dei diversi mercati serviti e miglioramento progressivo del packaging. Certificazione IFS. Nuovo impianto di ricezione e alimentazione caffè alle torrefattrici con sistema di cernita ottica. Iniziative di comunicazione per un corretto recupero di cialda e flow pack.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). Nuovo impianto fotovoltaico, per una capacità complessiva installata di oltre 1,5 MW. Approvvigionamento di lotti di caffè con specifiche di decarbonizzazione.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Particolare attenzione al controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse al processo produttivo (torrefazione)	B <ul style="list-style-type: none"> Piano di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento
Uso responsabile dell'acqua	▲ Particolare attenzione all'uso di acqua in quanto consapevoli di operare in area soggetta a stress idrico.	B <ul style="list-style-type: none"> Attenzione e ammodernamento dell'impianto di trattamento acque.
Territorio e biodiversità	▲ Promozione di pratiche volte al miglior utilizzo del suolo per evitare il ricorso alla deforestazione per garantire la produzione richiesta dal mercato	M <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione gli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. Eco-design di prodotti e packaging. Progressivo aumento del range di prodotti con packaging monomateriale o compostabile.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Possibili difficoltà nell'ingresso nei mercati esteri. L'ingresso in mercati esteri rappresenta un'opportunità, tuttavia, le dinamiche relative a mercati nuovi e diversi possono rappresentare aspetti di criticità rispetto al piano di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e personale dedicati ai nuovi mercati. • Rafforzamento del brand. • Sviluppo internazionale in Europa e USA.
	▲ Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero	
	▼ Variabilità del costo del caffè (*) e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessarie anche a fronte del contesto competitivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità degli stock del caffè crudo • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. • Valutazione strategie di copertura. • Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. • Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Rischio (**) di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • Anti-deforestazione (EUDR). • Due diligence sulla supply chain (CSDDD). • Normativa sui packaging (PPWR). • ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica ESG dei fornitori • Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i trader. • Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i fornitori • Ottimizzazione logistica • R&D per evoluzione prodotti
	▲ Rafforzamento della filiera sostenibile.	
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Rischio di livelli di qualità e di sicurezza di prodotto non pienamente in linea con gli standard aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di tracciabilità completa del prodotto, dalla produzione alla distribuzione, che consente di isolare eventuali criticità. • Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>. • Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. • Sistema di cernita ottica sui silos di alimentazione del caffè crudo. • Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.
	▲ Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma prodotti.	
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della domanda (monoporzionato) dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende da: <ul style="list-style-type: none"> • Provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica. • Utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica. • Utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio. • Mix grani/macinato/mono porzionato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione • Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione • Aumento mono-porzionati compostabili • Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda) • Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi • Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi) • Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio • Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio
	▲ Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.	
	▲ Crescente sensibilità dei canali di vendita (GDO) alla sostenibilità del prodotto con possibili effetti sui volumi venduti	

* Anche rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

** Anche rischio climatico di transizione.

 = outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Caffè Borbone ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+32%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+61% *
Scope 3 emissioni non FLAG	Raggiungere entro il 2029 il 50% dello spending (acquisto di beni, servizi, energia e logistica a monte) con obiettivi SBTi validati.	13% **
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+46% *
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+46% *

* risultati condizionati da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Senza il surplus acquistato i valori sarebbero sostanzialmente in pareggio con l'anno base.

** un ulteriore 11% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Caffè Borbone sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		26.091	28.772	34.017
Gas naturale		25.666	24.522	30.954
Gasolio e GPL per processo		0	3.713	2.364
Carburanti per autotrazione		425	537	699
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	15
Biodiesel		0	0	15
Consumo di energia da fonti rinnovabili		8.244	9.115	10.642
Idroelettrica	MWh	8.244	8.529	9.745
Solare		0	536	629
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	49	268
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		8.244	8.578	10.013
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	536	629
Consumo totale di energia		34.335	37.887	44.674
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		76%	76%	76%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		24%	24%	24%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	131	126	134
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		113	701	796
Solare	MWh	113	701	796
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		113	164	168

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Caffè Borbone adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	t CO2e	259.309	259.117	375.631
Location based		262.038	261.960	379.933
Intensità di carbonio - Market based		987	863	1.123
Intensità di carbonio - Location based		997	872	1.136
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	20	20	21
Scope 2 - Location Based		10	9	13
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		967	843	1.102

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	t CO2e	37	54	72
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		37	54	72

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	259.309	259.117	375.631	
Scope 3 - Upstream		204.072	200.358	298.731	79,5%
1 Beni e servizi acquistati **		177.323	171.188	260.242	69,3%
di cui FLAG		134.228	128.028	216.430	57,6%
2 Beni strumentali		1.530	5.898	12.653	3,4%
3 Altre attività energetiche		1.056	1.110	1.325	0,4%
4 Logistica a monte	t CO2e	23.374	21.330	23.701	6,3%
5 Rifiuti generati		148	73	31	0,0%
6 Viaggi di lavoro		67	132	196	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		574	627	580	0,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1		5.304	5.961	7.004	1,9%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		2.729	2.843	4.302	
Scope 3 - Downstream		49.933	52.798	69.896	18,6%
9 Logistica a valle		138	147	196	0,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		48.121	50.931	67.998	18,1%
Utilizzo diretto		1.867	1.142	2.600	0,7%
Utilizzo indiretto		46.254	49.789	65.398	17,4%
12 Fine vita dei prodotti		1.675	1.720	1.702	0,5%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il significativo aumento registrato nel 2024 include almeno 80 kt di CO₂ dovute ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Lo stabilimento produttivo di Caivano (NA) ha emissioni canalizzate coperte da autorizzazioni specifiche. L'emissione caratterizzante è quella di sostanze organiche volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione e le altre operazioni connesse.

I dati di emissioni annuali sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2022	2023	2024
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)	t	5,9	3,0	1,1

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Caffè Borbone non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Caivano (NA) in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		12.544	13.216	18.411
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.411
di cui in aree a rischio di stress idrico		12.544	13.216	18.356
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.356
Scarichi	m³	12.544	13.216	18.411
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	55
di cui in aree a rischio di stress idrico		12.544	13.216	18.356
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³ / M€ Ricavi	0	0	0

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Caffè Borbone non ha attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In ogni caso, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato presso lo stabilimento di Caivano (NA) è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Caffè crudo		29.299	29.773	44.437
	Carta compostabile per cialde	t	341	510	600
	Plastica compostabile per capsule		2	10	4
Materiali per packaging	Carta e cartone *		6.072	6.996	6.917
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.242	2.219	1.393
	Pedane in legno EPAL (European Pallet Association)	t	1.666	1.791	1.697
	Pedane in legno non EPAL		1.866	1.959	2.284
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per capsule		2.568	2.561	728
	Alluminio per capsule	t	5	177	462
	Alluminio		189	30	1.336
Materiali per packaging	Poliaccoppiato (prevalenza plastica)	t	1.657	1.771	1.786
	Plastica		284	338	398

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	31.573		33.152		46.234	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	28.489	90%	30.404	92%	45.040	97%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	3.084	10%	2.748	8%	1.194	3%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	13.975		15.110		15.814	
di cui riciclati	6.910	49%	8.807	58%	10.136	64%
Rinnovabili o biologici	9.603	69%	12.304	81%	11.868	75%
di cui riciclati	6.858	71%	8.787	71%	9.201	78%
Non rinnovabili o tecnici	4.372	31%	2.806	19%	3.946	25%
di cui riciclati	52	1%	21	1%	935	24%
Materiali totali	45.548		48.262		62.047	
di cui riciclati	6.910	15%	8.807	18%	10.136	16%
Rinnovabili o biologici	38.092	84%	42.708	88%	56.908	92%
di cui riciclati	6.858	18%	8.787	21%	9.201	16%
di cui provenienti da filiera sostenibile	9.343	25%	16.438	38%	20.366	36%
Non rinnovabili o tecnici	7.456	16%	5.554	12%	5.140	8%
di cui riciclati	52	1%	21	0,4%	935	18%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	1.829		1.979		1.938	
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.975	99,8%	1.938	100,0%
Non pericolosi	1.829	100,0%	1.978	99,9%	1.922	99,2%
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.974	99,8%	1.922	100,0%
Pericolosi	--	0,0%	1	0,1%	15	0,8%
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1	100,0%	15	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		-	1.982	1.922
Recupero		-	1.921	1.899
Riciclo (R3 R4 R5)		-	4	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	4	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	1.913	1.899
Smaltimento		-	61	24
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	61	24
Pericolosi		-	1	15
Recupero		-	0	2
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	0	2
Smaltimento		-	1	13
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	1	13

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone beneficia del valore di oltre 300 persone motivate e specializzate. La filiale americana prende corpo, contando 10 persone alla fine del 2024. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 10% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 80 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	22	256	278	34	270	304	41	293	334
Dirigenti	1	7	8	2	12	14	1	14	15
Quadri	2	7	9	4	13	17	3	21	24
Impiegati	19	31	50	28	34	62	36	47	83
Operai	0	211	211	0	211	211	1	211	212
Turnover	--	--	44	--	--	62	--	--	64
+ Assunzioni	--	--	31	--	--	43	--	--	47
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	1	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	11	--	--	8	--	--	9
- Uscite non volontarie	--	--	2	--	--	10	--	--	8
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	86%	93%	93%	85%	96%	94%	85%	97%	96%
% contratti a tempo pieno	86%	97%	96%	88%	98%	97%	100%	100%	100%
Formazione									
Ore pro capite	35	10	12	42	11	14	39	18	20
Dirigenti	33	37	37	37	27	29	18	21	21
Quadri	20	15	16	45	29	33	17	31	30
Impiegati	36	19	25	41	30	35	42	45	44
Operai	--	8	8	--	6	6	0	10	10
% ore di formazione volontaria	--	--	--	39%	37%	38%	42%	34%	36%
Dirigenti	--	--	--	98%	93%	94%	90%	76%	77%
Quadri	--	--	--	47%	69%	62%	60%	60%	60%
Impiegati	--	--	--	34%	41%	37%	40%	46%	44%
Operai	--	--	--	--	8%	8%	0%	9%	9%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	86%	86%	86%	90%	71%	74%
Dirigenti	--	--	--	100%	92%	93%	100%	93%	94%
Quadri	--	--	--	75%	100%	94%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	87%	92%	90%	90%	94%	92%
Operai	--	--	--	--	83%	83%	0%	62%	62%
% con valutazione performance	36%	13%	14%	91%	23%	30%	83%	26%	33%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	87%
Quadri	100%	86%	89%	100%	85%	88%	100%	86%	88%
Impiegati	26%	48%	40%	89%	79%	84%	83%	89%	87%
Operai	--	2%	2%	--	5%	5%	0%	1%	1%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2022	2023	2024
Gender pay gap	-32%	-27%	-18%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	-53%	-21%	-4%
Quadri	24%	-24%	14%
Impiegati	12%	32%	7%
Operai	--	--	24%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone è certificato secondo lo standard ISO 45001. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	2	0	4	4	0	1	1
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	2	0	4	4	0	1	1
Giorni persi	--	--	314	0	304	304	0	5	5
Indice di frequenza	--	--	4,42	0,00	8,78	7,98	0,00	2,07	1,84
Indice di gravità	--	--	0,69	0,00	0,67	0,61	0,00	0,01	0,01
Non dipendenti	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	27	27	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	31,38	30,52	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Dal 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Nel 2025 se ne aggiungeranno altri 500. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma "VSLA - Village Savings and Loan Associates", che ha favorito la nascita di 14 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell'impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2024, il 43% del caffè monoporzionato prodotto è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.